

VOLPEDO, SI CELEBRANO I 150 ANNI DELLA NASCITA

Anniversario di Pellizza L'idea crowdfunding per le spese degli eventi

La raccolta fondi sul sito internet dell'associazione dedicata al pittore. Traguardo minimo: 10 mila euro

MARIA TERESA MARCHESE
VOLPEDO

L'Associazione Pellizza lancia una campagna di crowdfunding tramite la piattaforma Eppela per sostenere le iniziative per il 150° anniversario della nascita del pittore. Per accedere alla pagina della raccolta fondi (che si chiama #pellizza150 ed è aperta a tutto il popolo di internet), realizzata con la collaborazione di Alexala, basta andare su www.pellizza.it. Ci sono solo 40 giorni di tempo per raccogliere la quota minima prevista dal bando, che è di 10 mila euro.

Le iniziative per il 150° della nascita di Pellizza cominciano sabato 28 luglio (giorno in cui 150 anni prima nacque Pellizza) con l'anteprima dello spettacolo teatrale «Car Amis Pitùr», allestito dal laboratorio teatrale «Cesare Bonadeo» di

Volpedo con la «Casa degli Alfieri» di Asti, per la regia di Emanuele Arrigazzi in collaborazione con Fabio Martinello. I testi, elaborati da Allegra de Mandato, derivano dagli scritti pellizziani.

Al centro della rappresentazione saranno i rapporti tra il pittore e il contesto volpedese: amici, parenti, feste di onomastico, momenti di festa. Si snoderà in modo itinerante per le vie del centro storico, il cosiddetto Torraggio, che con le sue strade tranquille e silenziose ben si presta alle rappresentazioni teatrali. Il ritrovo è quindi per sabato 28 luglio, alle 18,30, sotto le antiche mura in piazza Rosselli, da dove si salirà al Torraggio per poi concludere le tappe dello spettacolo alla pieve romanica di San Pietro: sarà anche il giorno della sagra delle pesche e quindi ci saranno altri momenti di spettacolo, musica e gastronomia.

A settembre, poi, nello Studio del pittore, sarà allestita la mostra «Capolavori che ritornano». Le opere provengono da importanti musei nazionali e una da collezione privata: «Biancheria al sole», che appartiene al grande ciclo che porterà al capolavoro «Panni al sole». Le altre opere sono: «Membra stanche» o «Famiglia di emigranti» che proviene dal Museo del Castello di Rivoli; il ritratto «Il mediatore Giani» dal museo Leonardo da Vinci di Milano; l'«Autoritratto» a olio del 1899 dagli Uffizi di Firenze. Dalla Galleria nazionale di arte moderna di Roma infine arriva «Prato fiorito», un grande paesaggio che sarà messo a confronto con il disegno preparatorio, da pochi mesi esposto nello studio del pittore Pellizza grazie a un prestito. —

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Si utilizzano le nuove tecnologie e internet per raccogliere fondi e celebrare Pellizza da Volpedo

VOLTAGGIO, INIZIATIVA DELLA FAMIGLIA

La casa-studio del pittore Pier Luigi Gualco si potrà visitare dal 14 luglio al 2 settembre

Un anno fa Pier Luigi Gualco, il pittore contemporaneo più noto di Voltaggio, moriva a 81 anni e ora la famiglia ha deciso di aprire al pubblico la sua casa-studio, in via Anfosso 21. Gualco aveva cominciato a dipingere intorno ai quarant'anni e, oltre all'attività pittorica, era sempre stato un vulcano di idee e iniziative culturali, che hanno dato lustro al paese

della Val Lemme. Il figlio Roberto, insieme ai familiari, ha deciso di far conoscere l'attività più nota del padre, rispettando il desiderio di Gualco di aprire ai cittadini il suo studio. «Abbiamo voluto mostrare - dice Roberto Gualco - gli aspetti della sua opera pittorica iniziata nei primi anni Settanta, utilizzando gli spazi dello studio che fu da sempre

per lui luogo di ispirazione e della vicina abitazione, dove ha vissuto con la moglie, mia mamma Olga. La visita alla casa-studio consentirà di ripercorrere le tracce del suo universo umano e creativo. A un anno dalla scomparsa, l'iniziativa rappresenta anche una sorta di ringraziamento e saluto postumo a Voltaggio, paese che ha tanto ammirato e amato». L'apertura è in programma il 14 luglio. Visite fino al 2 settembre dalle 16 alle 19 (Per informazioni: 339 114.4446).g.c.

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOVI, UN'ALA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'ex scuola elementari Oneto non è in vendita: sarà sede del sodalizio Intorno al melo

GINO FORTUNATO
NOVI LIGURE

Il Comune di Novi Ligure non venderà l'ex scuola elementare Oneto. Lo storico istituto, situato nell'omonima via cittadina, non sarà quindi inserito nella lista dei beni patrimoniali alienabili e continuerà a rivestire funzioni di tipo sociale.

«L'intenzione del Comune è intanto quella di affidare la struttura, almeno parzialmente, ad una associazione



Istituto Oneto di Novi

che abbia finalità didattiche, per non snaturare la funzione originaria - spiega la vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Felicia Broda -. Parliamo di spazi piuttosto ampi, di circa 400 metri quadrati solo al piano terra.

Sono presenti 3 aule e un locale polifunzionale di 100 metri quadri che non necessitano di interventi particolari anche perché sono stati eseguiti in tempi recenti. Inoltre sono presenti, perfettamente funzionanti, i servizi igienici ed alcuni accessori. La manifestazione d'interesse ha trovato rispondenza nell'associazione «Intorno al melo» che svolge attività didattica per i bambini (scuola primaria) a Monterotondo di Gavi e nella biblioteca di Novi».

Sarà applicato un canone agevolato di 700 euro mensili, ma non è tutto. La storica

struttura di via Oneto, presenta anche un'altra porzione di edificio che sarà destinato a un diverso utilizzo.

«Nel caso dell'altra ala dell'Oneto - aggiunge Broda - si sta pensando a una soluzione più istituzionale. Dovrebbe infatti essere presa in locazione dall'Agenzia delle Entrate».

Dopo circa due anni, quando tra varie polemiche fu chiusa la scuola elementare che comportò il trasferimento degli alunni nella nuova scuola Martiri della Benedicta, il Comune con questa operazione attua una doppia soluzione legata agli introiti e, nello stesso tempo, con opportuni adeguamenti di restauro potrà salvaguardare una struttura antica che rivestirà comunque funzioni di carattere pubblico. g. fo. —

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Cabella Ligure In gara in Europa per i comuni fioriti

Cabella rappresenta l'Italia, con Ingria (Torino), al concorso europeo Entente Florale. Il paese della Val Borbera nel 2017 ha ottenuto quattro fiori, il massimo riconoscimento, nel concorso nazionale «Comuni fioriti», promosso da l'As.Pro.Flor, già vinto l'anno prima, e la proposta di essere il rappresentante italiano nella rassegna europea. Domani a Cabella arriverà la giuria di esperti degli Stati partecipanti, Austria, Belgio, Germania, Irlanda, Olanda, Repubblica Ceca, Slovenia e Ungheria. Saranno valutati non solo gli aspetti estetici ma anche la raccolta rifiuti, le politiche ambientali, la qualità dell'aria e dell'acqua e il paesaggio, oltre al volontariato e allo sviluppo del turismo ecosostenibile. g.c.

Grondona La fiera del biologico dedicata all'acqua

A Grondona torna oggi GrondonaBio, fiera del biologico dedicata all'acqua. Dalle 15 mercato con prodotti bio e artigianali, percorso didattico e, alle 20, la cena preparata dall'Agriturismo In Breiga. Alle 21,30 l'esibizione di Flusso Mediterraneo della danzatrice Sabina Todaro.g.c.

MOSSI & GHISOLFI

Inizia l'attesa del bando d'asta per la cessione di 4 aziende

Tutti i chiarimenti richiesti dal tribunale sono stati forniti dai legali e dai consulenti della Mossi&Ghisolfi, nella seconda udienza (dopo quella di mercoledì) che si è svolta ieri a mezzogiorno davanti al giudice Caterina Santinello. Ora inizia l'attesa dell'auspicato decreto del tribunale con il bando dell'asta per la vendita di quattro società del gruppo (Biochemtex, Beta Renewables, Ibp e Ibp Energia) per le quali Eni Versalis spa ha presentato un'offerta di acquisizione in blocco. L'offerta, inizialmente valida fino al 31 luglio, è stata prorogata al 30 settembre. Ciò consente di avere il tempo utile per bandire l'asta, se il tribunale deciderà in questo senso.

Il portavoce della Mossi&Ghisolfi, Lorenzo Montagna, è fiducioso che, «a breve, il tribunale faccia il decreto per la gara» cui parteciperà Eni Versalis ma potrebbero aderire anche altre società. Chiunque acquisirà le 4 aziende darà continuità all'operatività e all'occupazione. Al contempo, Mossi&Ghisolfi recupererà le risorse, derivate dalla vendita, necessarie all'attuazione del piano proposto al tribunale che, se lo riterrà adeguato, potrà omologare il concordato. s. m. —

TORTONA, FINITI I LAVORI

Ludoteca e baby parking riapriranno già in estate Si aspetta il via libera dell'Asl

Ludoteca e baby parking sono pronti per la riapertura: sono finiti i lavori di ristrutturazione che facevano parte del secondo lotto dell'affidamento del servizio in partenariato pubblico-privato, vinto dall'istituto diocesano Santachiara. Oltre alle opere murarie, al rinnovo degli arredi e all'adeguamento degli impianti, è stato sistemato il giardino ricavando spazi

per la didattica che insegna a tutelare l'ambiente.

Si attende solo l'autorizzazione dell'Asl per attivare il servizio per tutto il periodo estivo. Sono molte infatti le famiglie che per motivi di lavoro ne hanno bisogno anche a luglio e agosto. «Per il funzionamento degli asili nido comunali, che ha avuto inizio dallo scorso settembre - dice la Direzione del

Santachiara -, nonostante gli ostacoli posti da alcune questioni sindacali, si registra un progressivo aumento delle frequenze. Grazie a un progetto educativo stimolante e soddisfacente». Un esempio è l'esploratore musicale: «Un percorso basato su un approccio all'esperienza musicale per stimolare l'attenzione all'armonia del suono.

«Il 13 marzo scorso - aggiunge la Direzione - si è anche concluso il procedimento che ha visto coinvolti l'Istituto Santachiara e una delle ex dipendenti della cooperativa Azimut. Il giudice infatti ha ritenuto non corretto il parere espresso dalla Commissione di Vigilanza Asl in merito al possesso di un titolo di studio idoneo alla mansione di educatrice di asilo

nido. Tante parole sono state scritte e troppe accuse sono state mosse, ma alla fine ciò che ha portato alla corretta conclusione del procedimento è stato un esame delle circostanze sempre improntato all'oggettività e alla serietà della questione. L'Istituto inoltre dice di «aver assunto educatrici ex Azimut con i requisiti professionali in numero più che doppio rispetto agli impegni previsti dal partenariato pubblico-privato». Secondo il Santachiara, la sentenza non vede vincitori né vinti, ma salvaguarda la tutela del diritto all'educazione e del dovere civico di dare istruzione in modo qualificato nel solo interesse dei bambini iscritti agli asili nido comunali. M. T. M. —

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI